



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO 6

Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità

SETTORE 5

Lavori Pubblici

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI
DI ADEGUAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

(D.G.R. n. 427 del 10 novembre 2016)

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso:

- che la Regione Calabria, con Deliberazione di G.R. n. 427 del 10 novembre 2016 ha approvato il “Piano d’Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema dell’Istruzione e della Formazione Professionale in Calabria” disponendone il finanziamento mediante le azioni afferenti agli Assi 11 e 12 – OT10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020
- che il Piano d’Azione è indirizzato alla qualificazione del sistema regionale di istruzione e di formazione professionale e si pone, tra gli altri, l’obiettivo di Migliorare il livello di sicurezza degli edifici scolastici del territorio regionale e favorire il tracciamento degli interventi compiuti al fine di ottimizzare le risorse disponibili;
- che l’Asse XI – “Istruzione e formazione” (OT 10 FESR) del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ha la priorità di “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente” con l’Obiettivo specifico di aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e la fruibilità degli ambienti scolastici attraverso interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (Azione 10.7.1);
- che l’ammontare complessivo delle risorse programmabili FESR sull’Azione 10.7.1, pari a euro 30.133.463,47, potrà essere implementato della riserva di efficacia, pari al 6,21%, al raggiungimento del risultato di azione nel 2018, nonché di ulteriori risorse aggiuntive, provenienti da fonti regionali o nazionali;
- che questo Dipartimento, deve definire il piano di interventi da finanziare con le risorse disponibili;

ritenuto opportuno provvedere in merito,

DISPONE

la pubblicazione, sul sito web istituzionale della Regione Calabria, del presente avviso, per la presentazione di manifestazione di interesse, rivolta agli Enti Pubblici, riguardo la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico degli edifici esistenti del sistema scolastico, o la demolizione e ricostruzione dei medesimi.

1 PREMESSA

In Italia il patrimonio edilizio scolastico, costituito in massima parte da strutture in c.a. progettate prima del 1980, è stato generalmente realizzato in assenza di specifiche normative antisismiche. In quest'ambito, dunque, lo studio del comportamento sotto sisma, la valutazione della vulnerabilità che se ne desume ed il progetto di opportuni interventi di adeguamento sismico, rappresenta un tema di grande attualità.

Per questo motivo una parte rilevante delle normative sismiche vigenti in campo nazionale (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008) ed europeo (Eurocodice 8) è dedicata alla valutazione delle prestazioni sotto sisma di strutture esistenti. Inoltre, in ambito internazionale sono stati messi a punto codici specifici per la valutazione del comportamento di edifici esistenti e per il loro rinforzo ed adeguamento.

Le strutture progettate secondo le moderne norme sismiche realizzano l'obiettivo di sopravvivenza a terremoti violenti incrementando la capacità di resistenza e di duttilità, per far fronte alle forti accelerazioni determinate dal moto del suolo di fondazione.

2 L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA ANTISISMICA.

Dal 1908 fino al 1974 in Italia i Comuni sono stati classificati come sismici e sottoposti a norme restrittive per le costruzioni solo dopo essere stati fortemente danneggiati dai terremoti.

Tra le primissime normative antisismiche vi sono la Legge 1086/1971 (Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica) e la Legge 64/1974 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche), che stabiliva che la classificazione sismica debba essere realizzata sulla base di comprovate motivazioni tecnico-scientifiche, attraverso decreti del Ministro per i Lavori Pubblici.

Nel 1981 viene adottata la proposta di riclassificazione del territorio nazionale in 3 categorie sismiche predisposta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Con appositi Decreti Ministeriali, tra il 1981 ed il 1984, il 45% del territorio nazionale fu classificato e soggetto all'obbligo di rispettare specifiche norme per le costruzioni; la restante metà del Paese però non venne assoggettata a questo obbligo.

Il riordino della normativa in Italia inizia nel 2003 con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 che – pochi mesi dopo il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia – fornisce i primi elementi in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica. Nelle premesse all'ordinanza, si specifica che essa rappresenta una prima e transitoria disciplina della materia, in attesa dell'emanazione delle specifiche norme tecniche previste, dapprima, dall'art. 83 del DPR n. 380 del 2001.

La novità della nuova mappa sismica sta nel fatto che tutto. Per la prima volta vengono recepite le norme europee sulla progettazione antisismica di edifici, ponti e fondazioni (Eurocodice 8).

Con l'Ordinanza del 2003 si eliminano definitivamente le zone non classificate e rendendo, di

fatto, tutta l'Italia interessata dal problema sismico, il territorio nazionale viene classificato in quattro zone di rischio, includendo nella zona 4, la meno pericolosa, tutti quei territori che sono stati finora esclusi da ogni classificazione sismica, in tale zona è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica. A ciascuna zona, inoltre, viene attribuito un valore dell'azione sismica utile per la progettazione, espresso in termini di accelerazione massima su roccia (zona 1=0.35 g, zona 2=0.25 g, zona 3=0.15 g, zona 4=0.05 g).

Il 23 settembre 2005, in attuazione dell'art. 5 del decreto legge n. 136 del 2004, viene emanato il [DM 14 settembre 2005](#) con il quale sono state approvate le Norme tecniche per le costruzioni, allo scopo di riunire in un unico testo la disciplina tecnica relativa alla progettazione ed all'esecuzione delle costruzioni. Era previsto un periodo di 18 mesi di applicazione sperimentale durante il quale è possibile far riferimento alla vecchia normativa (legge 1086/1971, legge 64/1974); durante questa fase transitoria una apposita Commissione ministeriale monitorerà le nuove norme apportandovi eventuali modifiche e correzioni.

Il 4 febbraio 2008 viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DM 14 gennaio 2008 contenente le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, attualmente in fase di revisione. Le NTC08 che definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di requisiti essenziali di resistenza meccanica, stabilità e di durabilità.

Con l'entrata in vigore delle Norme Tecniche, per ogni costruzione ci si deve riferire ad una accelerazione di riferimento "propria" individuata sulla base delle coordinate geografiche dell'area di progetto e in funzione della vita nominale dell'opera. Un valore di pericolosità di base, dunque, definito per ogni punto del territorio nazionale, su una maglia quadrata di 5 km di lato, indipendentemente dai confini amministrativi comunali.

Inoltre le NTC08 tolgono la libertà regionale di disporre in merito all'obbligo di progettazione antisismica nella zona 4, rendendo necessaria, dal 1° luglio 2009, la redazione di progetti che tengano conto dell'effetto sismico su tutti gli edifici nazionali.

L'obiettivo fondamentale delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) è quello di disciplinare, nelle zone individuate come sismiche, sia la progettazione e la costruzione di nuovi edifici sia la valutazione della sicurezza e gli interventi di adeguamento e miglioramento su edifici esistenti, prefiggendosi come scopo che in caso di evento sismico sia protetta la vita umana, siano limitati i danni e rimangano funzionanti le strutture essenziali agli interventi di protezione civile.

3 PIANO D'AZIONE CALABRIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE – VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CALABRIA

Con Deliberazione di G.R. n. 427 del 10 novembre 2016 la Regione Calabria ha approvato il "Piano d'Azione Calabria Istruzione e Formazione – Valorizzazione e Sviluppo del Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale in Calabria". Tale Piano d'Azione è indirizzato alla qualificazione del sistema regionale di istruzione e di formazione professionale affinché esso possa essere sempre più coerente con i fabbisogni espressi dal sistema produttivo, caratterizzato da elevati livelli di qualità, in linea con i requisiti previsti dalle Raccomandazioni europee, garantisca la mobilità professionale e geografica dei cittadini, agevoli le transizioni tra il sistema scolastico e formativo e il mercato del lavoro, contribuendo alla lotta alla dispersione formativa e all'emarginazione sociale.

Il Piano d'Azione interessa gli Assi **11 (FESR)** e **12 (FSE) Istruzione e formazione** del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. In particolare l'Asse 11 ha la priorità di "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento

permanente” e pone, tra gli obiettivi Obiettivi specifici, quello **migliorare il livello di sicurezza degli edifici scolastici** del territorio regionale e favorire il tracciamento degli interventi compiuti al fine di ottimizzare le risorse disponibili (Azione 10.7.1);

Dai dati disponibili presso il MIUR risulta che gli edifici scolastici calabresi siano stati per il 17% costruiti prima del 1975. Per il 13% si è certi che siano stati costruiti dopo quell’anno, mentre per il 69% degli edifici non si ha alcuna informazione disponibile.

In ambito regionale, l’analisi specifica è stata implementata nel tempo attraverso il supporto della Struttura di Missione per l’edilizia Scolastica (istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e la Task Force per l’edilizia scolastica (nata dalla collaborazione tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione).

Il compito della task force è stato ed è quello di affiancare alle scuole strutture di accompagnamento e presidio per contribuire a sbloccare l’attuazione dei progetti. La task force si è anche occupata di accompagnare gli Enti preposti all’implementazione dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica ARES.

4 OGGETTO DELL'AVVISO

La finalità del presente Avviso Pubblico è quella di promuovere sul territorio regionale la prevenzione del rischio sismico, in questo caso attraverso interventi di adeguamento degli edifici scolastici, in coerenza con gli indirizzi del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

Il presente Avviso Pubblico disciplina le procedure di assegnazione ed erogazione di contributi a beneficio esclusivo delle Province e dei Comuni della Regione, come previsto al **punto 6** del presente avviso, avanzate secondo le modalità e i termini riportati al **punto 9** e che rispettino, a pena di esclusione, i requisiti di completezza della documentazione riportati al medesimo **punto 9**, successivamente sottoposti alle attività di verifica di cui al **punto 10** del presente avviso.

Saranno ammessi a finanziamento interventi che rientrino nelle seguenti categorie:

a) **interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici** atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008.;

b) **interventi di demolizione e ricostruzione** esclusivamente nei casi di estrema necessità e a fronte di particolari documentate condizioni sfavorevoli connesse all’assoluta diseconomicità dell’intervento di adeguamento. Sarà consentita la delocalizzazione solo nel caso in cui l’edificio ricada in un’area classificata R3 o R4 del PAI Calabria per rischio idraulico, frane ed erosione costiera, purché tale scelta sia motivata in termini di razionalizzazione delle sedi scolastiche sul territorio di competenza.

Saranno inoltre ammessi, all’interno del maggiore intervento di adeguamento sismico, i lavori di adeguamento alle normative vigenti degli impianti Antincendio, Elettrico, Idro-termo-sanitario.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali inerenti gli interventi di cui al punto precedente, superata la valutazione di ammissibilità come definita al successivo punto **10**, saranno selezionate applicando i criteri di valutazione definiti in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, Asse XI "Istruzione e Formazione", Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità" riportati nella sottostante tabella.

La TABELLA che segue riporta i Criteri Valutazione adottati per la selezione dei Progetti:

Criteria di valutazione POR	Indicatore	Formule	Peso del parametro	Note
a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione	1) Incremento del livello di sicurezza	$40 * (1-\alpha)$	40%	$\alpha = \text{coefficiente di sicurezza}^*$ dove con α si definisca il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, riscontrato a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa
	2) Livello di Esposizione	$20 * (N_i/N_{\max})$	20%	$N_i = \text{numero studenti } i\text{-esima domanda}$ $N_{\max} = \text{numero studenti più alto fra le domande pervenute}$
b) Efficienza attuativa	3) Efficienza economica	$10 * C\delta_{\min} / C\delta_i$	10%	$C\delta_{\min} = \text{valore minimo del rapporto (tra tutte le domande pervenute):}$ $\text{Costo intervento} / (1-\alpha)$ $C\delta_i = \text{valore del rapporto (per la } i\text{-esima domanda):}$ $\text{Costo intervento} / (1-\alpha)$ Dove per Costo intervento si intende il valore totale del finanziamento richiesto
	4) Tempo di realizzazione	$4 * E_{\text{sec}}$	4%	$E_{\text{sec}} = 0$ in presenza di solo progetto definitivo $E_{\text{sec}} = 1$ in presenza di progetto esecutivo
c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	5) Adeguamento funzionale impianti	$N_{\text{imp}} * 2,5$	10%	$N_{\text{imp}} = \text{numero di impianti adeguati alle norme vigenti in virtù dell'intervento}$ Impianti ammissibili: 1) Antincendio 2) Elettrico 3) Idraulico- Sanitario 4) Riscaldamento/condizionamento
	6) Sostenibilità	$(\text{PSI} - 1) * 4$	16%	PSI = punteggio dichiarato e poi ottenuto secondo il Protocollo Itaca per le scuole (che ha valore Max pari a 5 e valore Min per ammissibilità pari a 1)

Di seguito si esplicitano i criteri di valutazione per la selezione dei Progetti:

1) Incremento del livello di sicurezza

Il punteggio assegnato sarà funzione del coefficiente di sicurezza α , ove per α si intende il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa. I valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal decreto ministeriale 14 gennaio 2008 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

2) Livello di Esposizione

Il punteggio assegnato sarà funzione del numero degli studenti ospitati nell'edificio oggetto di richiesta di finanziamento;

3) Efficienza economica

Determinata in funzione del costo dell'intervento e dell'incremento del livello di sicurezza che si otterrà a seguito dell'intervento proposto.

4) Tempo di realizzazione

All'interno del maggiore intervento di adeguamento sarà data una premialità in virtù del livello di progettazione proposto che, comunque, non potrà essere inferiore a quello Definitivo; L'intervento proposto dovrà essere sottoposto a validazione ed approvazione secondo quanto stabilito agli artt. 26 e 27 del Dlgs 50/2016.

5) Adeguamento funzionale impianti

All'interno del maggiore intervento di adeguamento sismico, saranno ammessi, in misura contenuta, lavori di adeguamento alle normative vigenti degli impianti Antincendio, Elettrico, Idro-termo-sanitario.

6) Sostenibilità

Ogni intervento proposto dovrà essere assoggettato ad una valutazione della sostenibilità ambientale. Saranno favoriti gli interventi che prevedono il conseguimento di un maggiore punteggio secondo il “**Protocollo ITACA Regione Calabria**” per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici scolastici.

Il Protocollo ITACA Regione Calabria è un protocollo di valutazione del livello di sostenibilità ambientale di un edificio, basato su un'analisi multicriterio e che consente l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

La qualità di un edificio non è riferita solo al consumo di energia, ma considera anche altri importanti aspetti come la qualità del sito, la salute umana, l'ambiente, il risparmio di acqua, gli aspetti sociali ed economici. Sono oggetto della valutazione descritta il singolo edificio e la sua area esterna di pertinenza. La procedura può essere applicata sia a edifici di nuova costruzione, sia a edifici oggetto di ristrutturazioni. Il punteggio di prestazione finale, indicativo del livello di sostenibilità dell'edificio viene calcolato attraverso un sistema di analisi strutturato secondo tre livelli gerarchici: Aree, Categorie e Criteri.

Le aree, che rappresentano macro-temi significativi, sono le seguenti 5:

- Area A. Qualità del sito;

- Area B. Consumo di risorse;
- Area C. Carichi ambientali;
- Area D. Qualità ambientale indoor;
- Area E. Qualità del servizio.

Ogni area comprende, in genere, più categorie, ciascuna delle quali tratta un particolare aspetto della tematica di appartenenza. Le categorie sono suddivise a loro volta in criteri, ognuno dei quali approfondisce un particolare aspetto della categoria di appartenenza. I criteri rappresentano, infine, le voci di valutazione del metodo e vengono usati per determinare le performance dell'edificio all'inizio del processo valutativo.

La valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto dovrà essere oggetto di una pre-valutazione a opera di un professionista abilitato mediante una Relazione redatta secondo lo schema predefinito allegato al presente avviso. **Saranno considerate ammissibili solo le istanze in cui il livello di sostenibilità ambientale dichiarato nella Relazione di pre-valutazione sia pari almeno a 1.**

Il punteggio risultante dalla pre-valutazione, dichiarato nella relativa Relazione, sarà utilizzato nella formula per l'attribuzione dei punti relativi al criterio "Sostenibilità". **Tale punteggio sarà soggetto a verifica da parte dell'organismo di certificazione preposto.**

6 SOGGETTI BENEFICIARI

Si intendono per soggetti beneficiari tutti gli Enti Pubblici (Comuni e Province della Regione Calabria) proprietari degli immobili adibiti all'istruzione scolastica pubblica statale. Ciascun beneficiario potrà presentare più proposte, una per ogni Istituto Scolastico oggetto di adeguamento sismico.

Alla data di presentazione della Domanda di agevolazione, gli Enti dovranno avere i seguenti requisiti:

- avere completato l'implementazione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (ARES) per tutti gli edifici di proprietà dell'Ente giacenti sul territorio di propria competenza al link: <http://ediliziascolastica.regione.calabria.it>;
- avere inserito le schede di verifica tecnica di livello L1/L2 di cui alla DGR 292 del 14.7.2014, all'interno del sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria al link: <http://sismica2.regione.calabria.it/sismica/>;

7 LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso Pubblico è finanziato per un importo pari a Euro 30.133.463,47 a valere sull'Azione 10.7.1 dell'Asse 11 "Istruzione e formazione". (OT 10 FESR) del POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Tale dotazione potrà essere implementata della riserva di efficacia, pari al 6,21%, al raggiungimento del risultato di azione nel 2018.

I progetti saranno finanziati secondo la posizione occupata nella graduatoria in base al punteggio riportato in fase di valutazione fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

L'Amministrazione Regionale si riserva di destinare al presente Avviso Pubblico ulteriori risorse aggiuntive, provenienti da fonti regionali o nazionali, allo stanziamento complessivo sopra riportato e di autorizzare il finanziamento dei progetti a scorrimento della graduatoria.

8 SPESE AMMISSIBILI

La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il

relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”.

Risulteranno ammissibili la totalità delle voci di costo esposte nel quadro economico di progetto approvato laddove coerenti con il dettato normativo tracciato del suddetto D. Lgs. 50/2016.

Non saranno comunque ammesse, in caso di delocalizzazione, spese per effettuare espropri

9 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere generata telematicamente dal sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) accessibile all'indirizzo <http://ediliziascolastica.regione.calabria.it>.

L'Ente interessato a proporre richiesta di partecipazione al bando potrà accedere alla sezione di caricamento delle istanze a partire **dalle ore 08:00 del giorno 01/02/2017 e sino alle ore 13:00 di giorno 28/02/2017**, solo dopo aver completato l'implementazione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (ARES) per **tutti gli edifici di proprietà** giacenti sul territorio di propria competenza e facendo diventare di "verde" il controllo SNAES, fatta eccezione per gli edifici di nuova costruzione e di quelli temporaneamente non utilizzati.

Sarà possibile accedere al bando per i soli edifici censiti sulla piattaforma ARES. Qualora il proponente non avesse ancora censito l'edificio sul sistema dell'Anagrafe Edilizia Scolastica Regionale o non ne avesse ancora richiesto le credenziali di accesso, potrà avanzare richiesta di assistenza inviando una mail al seguente indirizzo: ediliziascolastica@regione.calabria.it.

Il processo di implementazione del sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) sarà consentito in maniera perentoria entro e non oltre il le ore 13:00 del 31/01/2017. Entro tale scadenza l'ente dovrà avere completato i 23 STEP di sua competenza, verificato ed eventualmente aggiornato gli STEP 2 (1.0 ubicazione) e 14 (19 condizioni di sicurezza) e, qualora non vi avesse già provveduto, inviare le coordinate necessarie alla georeferenziazione di tutti gli edifici all'indirizzo mail ediliziascolastica@regione.calabria.it.

Solo dopo avere completato il processo di implementazione dati l'utente potrà accedere alla richiesta di finanziamento ove sarà richiesto l'inserimento di una serie di dati necessari per definire l'ammissibilità degli interventi e l'attribuzione dei punteggi previsti nei criteri di valutazione.

Non saranno considerati validi altri documenti o dati integrativi, oltre a quelli caricati nella domanda di finanziamento on-line e nei relativi allegati, anche se già in possesso dell'Amministrazione e non saranno ammesse domande di partecipazione non generate attraverso la piattaforma ARES.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, a pena di esclusione, attraverso il caricamento dei relativi files in formato pdf, i seguenti documenti:

- Documento d'identità del legale rappresentante dell'ente o suo delegato;
- Verbale di validazione del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016, del progetto, definitivo o esecutivo, ove dovranno essere riportati o, comunque, allegati tutti i visti, i pareri e le autorizzazioni previsti per il livello progettuale proposto;

- Relazione tecnica dell'intervento (nella relazione, tra l'altro, dovranno essere chiaramente esposte le condizioni strutturali dal punto di vista antisismico, attestandone l'eventuale idoneità statica per il suo utilizzo e le condizioni attuali di criticità dell'edificio scolastico, la tipologia dell'intervento e la finalità dell'intervento progettato e infine ogni indicazione relativa a quanto riportato nella domanda che è oggetto di assegnazione del punteggio). Per gli interventi di demolizione e ricostruzione la relazione dovrà contenere tutte le valutazioni tecniche ed economiche;
- Quadro economico di progetto;
- Computo metrico;
- Stralcio aereofotogrammetrico con l'individuazione dell'edificio;
- Planimetria dell'edificio in scala 1:200;
- Dichiarazione a firma del R.U.P. secondo il modello predisposto dalla Regione (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 1**, che è parte integrante del presente avviso);
- Documento d'identità del R.U.P.;
- Attestazione, a firma del Dirigente scolastico competente (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 2**, che è parte integrante del presente avviso) sul numero delle classi e degli alunni che, per l'a.s. 2016-2017, risultano iscritti nella scuola ospitata nell'edificio scolastico sul quale si interviene, oppure, ordinanza di chiusura temporanea dell'edificio scolastico e attestazione del numero di alunni ospitato nell'ultimo anno scolastico in cui lo stesso è stato utilizzato;
- Relazione di pre-valutazione del progettista (come da format predisposto ed indicato quale **Allegato 3**, che è parte integrante del presente avviso) che evidenzi il livello di sostenibilità ambientale dell'intervento proposto valutabile, secondo il **Protocollo Itaca** seguendo lo schema predefinito allegato, tale dato sarà soggetto a verifica attraverso l'organismo di certificazione preposto;

10 ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

L'Amministrazione provvederà, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, alla nomina di un'apposita commissione interna delegata alle attività di verifica sull'ammissibilità delle domande e delle attività di valutazione.

Provvederà in particolare a verificare:

- il livello di completezza, a pena di esclusione, della documentazione prevista al precedente **punto 9**;
- l'ammissibilità dell'intervento in relazione alle finalità del bando, verificando in particolare che il progetto consegua l'adeguamento sismico dell'edificio;
- le motivazioni che hanno portato, eventualmente, alla scelta della demolizione e ricostruzione ed ai requisiti che consentano l'eventuale delocalizzazione dell'edificio;
- l'avvenuto inserimento delle schede livello L1/L2, di cui alla DGR 292 del 14.7.2014, all'interno del sistema informativo SISMI.CA della Regione Calabria;
- il livello di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA dichiarato almeno pari a 1.

Effettuata la fase di verifica sull'ammissibilità sarà quindi avviata la valutazione delle proposte attraverso i dati che saranno estratti dal sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica

(ARES) sulla scorta delle informazioni inserite dai soggetti beneficiari.

Il sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica elaborerà quindi una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione riportati nella TABELLA riportata al **punto 5.** del presente avviso. Nel caso di proposte progettuali che abbiano ottenuto lo stesso punteggio il contributo sarà erogato alla proposta generata prima.

Acquisita la prima elaborazione della graduatoria sviluppata dalla piattaforma la commissione provvederà ad effettuare verifiche sulla veridicità delle informazioni inserite dai soggetti utilmente collocati.

A seguito di esito positivo di tali verifiche sarà quindi pubblicata la graduatoria delle proposte di intervento con l'indicazione di quelle utilmente collocate e ammissibili a finanziamento.

Laddove tali verifiche dovessero rilevare esito negativo si provvederà alla riattribuzione dei punteggi nel sistema ARES ed alla rielaborazione di una nuova graduatoria nell'ambito della quale, per i nuovi soggetti ammessi a finanziamento, saranno effettuate le analoghe verifiche svolte nell'ambito della prima graduatoria di merito.

Il progetto presentato sarà inoltrato all'organismo preposto alla certificazione del livello di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA regione Calabria per gli edifici scolastici per la verifica del punteggio conseguito. La graduatoria potrà essere modificata qualora il punteggio riconosciuto dall'organismo preposto alla certificazione sia diverso rispetto a quello dichiarato nella Relazione di pre-valutazione.

Consolidata la graduatoria di merito si provvederà alla sua approvazione con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità".

La graduatoria sarà quindi pubblicata sulla BURC, sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul portale web dei Fondi Regionali e Comunitari **Calabria Europa.**

11 MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA

Costituiscono motivo di esclusione dall'inserimento in graduatoria:

- Domanda prodotta da soggetto non avente titolo;
- Domanda pervenuta oltre il termine stabilito dal presente avviso e/o non generata attraverso la piattaforma ARES;
- Domanda riferita ad edificio scolastico non censito con i dati aggiornati nell'Anagrafe Edilizia Scolastica regionale;
- Domanda non contenente tutte le indicazioni necessarie per l'assegnazione del punteggio e per il relativo inserimento in graduatoria;
- Mancanza di tutta o parte della documentazione di cui al **punto 9** del presente avviso;
- Tipologia di intervento non ammissibile;
- Progetto riferito ad interventi su più edifici scolastici;
- Mancata indicazione della copertura finanziaria dell'Ente del cofinanziamento per le somme eccedenti il contributo richiesto.

12 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE

A seguito dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito il Dirigente Generale del Dipartimento n. 6 "Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità" provvederà ad emanare, per i soggetti utilmente collocati in graduatoria, il provvedimento di ammissione a finanziamento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data di notifica di tale provvedimento dovrà essere stipulata, fra il soggetto beneficiario e l'autorità regionale, una convenzione nell'ambito della quale siano chiaramente determinati gli impegni, gli obblighi e gli adempimenti in capo ad entrambi i soggetti. Nell'ambito della convenzione saranno altresì allegati i format dei documenti relativi alle relazioni con l'Amministrazione regionale nella fase di attuazione dell'intervento.

13 TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Relativamente alla tempistica di esecuzione degli interventi il beneficiario, dovrà:

1) Per gli interventi dotati di progettazione esecutiva **avviare le procedure di evidenza pubblica entro il termine di mesi 1 (uno) dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento.** Tali procedure dovranno riguardare l'appalto lavori e, laddove non si intenda ricorrere a personale interno alla pubblica amministrazione, la contestuale individuazione dei soggetti cui conferire i servizi di ingegneria ed architettura afferenti alla Direzione Lavori e, ove necessario, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

2) Per gli interventi dotati di progetto definitivo per i quali è stata prevista la redazione della progettazione di livello esecutivo da parte dei tecnici in organico agli enti locali o ad altre strutture della pubblica amministrazione: **predisporre ed approvare il livello di progettazione esecutivo entro il termine di mesi 4 (quattro) dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento.**

3) Per gli interventi dotati di progetto definitivo per i quali è stata prevista la redazione della progettazione di livello esecutivo e degli altri servizi di ingegneria ed architettura da parte dei soggetti esterni alla P.A: **di provvedere all'aggiudicazione definitiva di tali servizi entro il termine di mesi 6 (sei) dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento.**

L'amministrazione, a seguito dell'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali, verificherà il rispetto delle suddette condizioni e, laddove tali termini saranno superati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito procederà alla revoca del finanziamento concesso ed allo scorrimento della graduatoria di merito.

A seguito del rispetto dei termini suddetti, per i proponenti che hanno individuato le procedure di cui al **punto 2)** sarà richiesto :

- di avviare le procedure di evidenza pubblica per lavori entro il termine di mesi uno dalla data di approvazione del progetto da porre a base di gara.

Per i proponenti che hanno individuato le procedure di cui al **punto 3)** :

- di acquisire ed approvare la progettazione di livello esecutivo entro il termine di mesi cinque dalla data di aggiudicazione definitiva della procedura di evidenza pubblica per servizi. Successivamente all'approvazione della progettazione di livello esecutivo di avviare le procedure d'appalto per lavori entro il termine di un mese.

Le specificazioni sulle ulteriori modalità di gestione degli interventi a seguito dell'espletamento delle procedure d'appalto per lavori saranno esplicitate nell'ambito del provvedimento di ammissione a finanziamento degli interventi.

La tempistica massima concessa per l'esecuzione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi è pari a mesi 36 (trentasei) dalla notifica del provvedimento di concessione.

14 VARIANTI ED UTILIZZO DI ECONOMIE DI SPESA

Eventuali varianti in corso d'opera possono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate

dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).

Si specifica che eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta per servizi o per lavori nonché per la mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale che ne potrà fruire per il finanziamento di ulteriori interventi inseriti nella graduatoria di merito.

15 PROROGHE

Può essere concessa una proroga, a seguito di formale richiesta da parte del soggetto beneficiario, da valutarsi a seguito di un'attenta analisi svolta dall'Amministrazione regionale sulle cause che hanno generato i ritardi nei termini di esecuzione delle opere.

Le richieste di proroga devono pervenire all'Amministrazione entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di esecuzione, al fine di consentirne la regolare istruttoria.

16 MODALITA' DI EROGAZIONE CONTRIBUTI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie le prime anticipazioni saranno erogate secondo lo schema seguente:

Livello di Progettazione	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione delle prime anticipazioni finanziarie	Quota anticipo
Progetto definitivo	Interni alla P.A	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per i lavori	25%
Progetto definitivo	Esterni alla P.A	Successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per i lavori	25%
Progetto esecutivo	Interni alla P.A Esterni alla P.A	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per i lavori	25%

Per le erogazioni successive alla prima e, fino a raggiungere il massimo del 95% del costo complessivo dell'intervento, per come rideterminato dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dall'art.21 della Legge Regionale 17 agosto 2005, n 13, le risorse saranno trasferite in ratei sulla base di stati di avanzamento comunicati dall'Ente Attuatore evidenziando l'utilizzo di almeno il 40% del trasferimento precedente e, comunque a seguito di richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- attestazioni di spesa in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati, per un importo pari almeno il 40% del precedente trasferimento;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, avente ad oggetto l'attestazione che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla

legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;

- Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità;

A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 5% del finanziamento concesso.

17 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario, a seguito di ammissione a finanziamento, ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'intero del sistema contabile generale;
- un conto corrente dedicato;
- inserire la descrizione particolareggiata della fattispecie di ogni singola fattura ed anche la seguente dicitura: POR FESR FSE Calabria 2014/2020 azione 10.7.1 CUP _____ - Codice progetto _____;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- mantenere l'intervento realizzato per almeno un periodo di cinque anni dal pagamento finale, come previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013. Il beneficiario si impegna a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cepti oggetto della sovvenzione;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- attenersi alla normativa sull'informazione e la pubblicità, in particolare in caso di investimenti superiori a € 500.000,00 euro collocare una targa/cartellone che riporti le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento.

Non è consentito per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Risulta altresì necessario osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale afferenti al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le amministrazioni pubbliche beneficiarie dovranno infine attenersi pienamente al rispetto della vigente normativa sulle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle procedure di evidenza pubblica funzionali all'acquisizio-

ne di beni e servizi ed alla realizzazione dei lavori.

18 CONTROLLI

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, le cui modalità saranno specificate nella convenzione in aderenza al SI.GE.CO del POR Calabria FESR FSE 2014/2020;

19 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle normative vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- Superamento dei termini previsti al **punto 12** del presente Avviso ovvero mancata realizzazione del progetto entro i termini previsti;
- difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa Comunitarie, Nazionali e Regionale.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali Comunitarie, Nazionali e Regionale di attuazione dell'azione, nonché alle disposizioni del presente avviso, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

20 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR /FSE Calabria2014/2020.

Per quanto non direttamente specificato nel presente bando e riguardante la fase attuativa delle iniziative che saranno finanziate si rimanda ai contenuti degli atti di concessione per il finanziamento degli interventi che saranno sottoscritti con i beneficiari finali. Tali atti saranno inoltre corredati di tutti i format afferenti alla fase di attuazione degli interventi (richiesta anticipazioni, sal, rendicontazioni, saldi, etc.).

21 INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Il presente Avviso Pubblico è composto dall'Avviso stesso e da n. 3 (tre) allegati che ne sono parte integrante. Per garantire idonea diffusione l'Avviso Pubblico è pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, sul sito istituzionale della Regione Calabria, nonché sul portale web dei Fondi Regionali e Comunitari raggiungibile al link <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi/> dal quale sarà possibile scaricare il presente Avviso ed essere reindirizzati alla piattaforma dell'Anagrafe scolastica (ARES).

Per ottenere informazioni e chiarimenti si elencano i contatti:

Arch. Stefania Battaglia (Responsabile del Procedimento) s.battaglia@regione.calabria.it

Tel. 0965 730236

Arch. Cosimo Eugenio Varacalli – Tel. 0961-857441 e-mail: c.varacalli @regione.calabria.it;

Antonella Chiarella – Tel. 0961- 853799 – e-mail: a.chiarella @regione.calabria.it;

Arch. Rosa Maria Galelli – Tel. 0961- 853614 – e-mail: r.galelli@regione.calabria.it;

Ing. Alberto Riccio – Tel. 0965-730240 – e-mail: al.riccio@regione.calabria.it;

Arch. Cinzia Sacca – Tel. 0965-730241 – e-mail: c.sacca@ regione.calabria.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

F.to Ing. Giuseppe Iritano

IL DIRIGENTE GENERALE

F.to Ing. Domenico Pallaria